



# L'Unità



ANNO 48. N. 20 SPED. IN ABB. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

LUNEDÌ 25 MAGGIO 1998 - L. 1.700 ARR. L. 3.400

Secondo indiscrezioni si è parlato anche di aborto e scuola

## Wojtyla-Prodi summit a Torino

Mezz'ora di colloquio a tutto campo

TORINO. Quaranta minuti di colloquio privato tra il presidente del Consiglio Prodi, il presidente della Camera Violante e il Papa nella sede dell'Arcivescovado di Torino nella giornata della celebrazione della Sindone. Tre i temi affrontati: la famiglia, la parità tra le scuole statali e cattoliche e l'aborto. Argomenti spinosi di cui almeno gli ultimi due, recentemente, hanno diviso con polemiche roventi Stato e Chiesa. L'incontro sarebbe valso ristabilire in generale un clima di reciproca fiducia. Prodi avrebbe dato rassicurazioni sull'approdo positivo della vertenza scuola e ribadito l'impegno per i nuclei familiari più deboli. Ma sul fronte aborto le posizioni restano diverse. Il presidente del Consiglio ha difeso la legge 194 aggiungendo comunque che il governo terrà sicuramente conto dei suggerimenti del mondo cattolico.

L'INTERVISTA

**Bertinotti: mai parità scolastica private-pubbliche**



SANTINI

A PAGINA 5

Dopo 18 giorni di fuga è stato fermato mentre passeggiava con la moglie. A Palermo arrestato il capo mandamento Guastella

## Lo Stato si riscatta, preso Cuntrera

Colpo alla mafia: il boss della droga catturato a Malaga dalla polizia e dai Ros dei carabinieri. Il premier: si fanno errori, li correggiamo. Napolitano: chiusa una ferita. Violante: e ora Gelli

### Amministrative: votanti in calo ma l'astensionismo è al Nord

Questa mattina si apriranno le urne dei 528 comuni, di cui 23 capoluoghi e delle 12 province in cui si è votato ieri. Non è possibile fare alcuna previsione perché non sono stati eseguiti exit-poll. È nota solo la percentuale dell'affluenza ai seggi, costantemente in calo. Fenomeno che non si può nemmeno addebitare al bel tempo, perché al Nord e in gran parte del Centro ha piovuto. E proprio in queste zone si è verificata la diminuzione di elettori, con picchi di meno 8 punti in Emilia, meno 7 in Lombardia e nelle Marche. Controtendenza in Puglia, Basilicata, Molise e nelle isole. Il dato importante politicamente è quello siciliano (la metà dei 9 milioni di elettori) dove per le elezioni comunali ha votato il 74,7% degli elettori contro il 74,1% delle precedenti amministrative. Complessivamente, alle 22, ha votato il 69,3% contro il 73,9% delle precedenti consultazioni. La sfida è tra 16 sindaci di capoluoghi di centro-sinistra e 7 del Polo; tra 6 presidenti di provincia del Polo contro 5 di centro-sinistra e 1 della Lega. I ballottaggi si terranno il 7 giugno. Da stamane la Rai manderà in onda le proiezioni.

CIARNELLI LAMPUGNANI VARANO

ALLE PAGINE 6 e 7

ROMA. Carabinieri e polizia avevano solo una traccia, debole, che li portava in Spagna, a Malaga. Erano le registrazioni di alcune telefonate partite da Parma, dove era stato in carcere il boss, e da diversi cellulari. Le telefonate sono state intercettate dopo la fuga di Cuntrera, e dopo aver individuato l'albergo dove si era fermato prima di fuggire. Una volta in Spagna gli agenti hanno stretto il cerchio. E ieri Ros e polizia, coi colleghi spagnoli, hanno arrestato il boss mentre passeggiava con la moglie, vicino a Malaga. Prodi: «È il segno che il governo fa di tutto per prendere i delinquenti. Faremo anche errori, ma la linea è chiara». E il ministro dell'Interno, Napolitano, dice che «si è chiusa la grave ferita della fuga». Bertinotti: «La cattura non riscalda lo strappo, ma lo riduce». Il presidente della Camera, Violante: ora si catturi Gelli, gli strumenti ci sono.

I SERVIZI

ALLE PAGINE 2 e 3

Intervista al leader Cgil: «L'esecutivo inadempiente sull' accordo del '96 e sull'emersione del lavoro nero»

## «Sud, l'Agenzia si deve fare subito»

Cofferati: «Non capisco perché D'Antoni e Larizza abbiano cambiato idea»

EURO-PROGETTI

### La Maastricht dell'Università

BARBARA POLLASTRINI

«FATTA L'EUROPA bisogna fare gli europei» è una battuta da prendere sul serio. La ripeteva, proprio riecheggiando la storia del nostro paese, il prof. Josep Bricall, presidente dei rettori del continente, in un recente convegno, volendo accendere l'attenzione sulla formazione delle classi dirigenti, delle élite diffuse, ossatura di un paese, ora ossatura dell'Europa.

È così. Non esiste il grande progetto europeo senza classi dirigenti e élite diffuse che abbiano qualità professionali per sostenerlo, e senza un fondamento culturale comune, un nucleo di valori civili da mettere al servizio dello Stato, ora al servizio di una sovranazionalità da costruire.

Di recente in Francia, Inghilterra e Germania si è riaperta la querelle sulle alte scuole, particolarmente vivace in Francia, paese in cui la devoluzione di parte di poteri e funzione a un livello più alto si scontra con un senso di stato-nazione particolarmente forte. Sotto accusa è un sistema di alta formazione, Ena e grandi scuole, che sarebbe causa della fatica delle élite francesi a inserirsi nella globalizzazione e ora in una Europa che si vuole politica, democratica e istituzionale.

Non c'è dunque solo il duello sulla Banca centrale o i tanti altri duelli per i primati in campo economico e delle monete: inizia ad aprirsi un confronto di peso sui talenti e una sottile sfida sulla egemonia tra talenti. E questo è il banco di prova.

Parigi ha festeggiato questo fine settimana gli 800 anni della Sorbona battezzando un programma di quello che i giornalisti hanno chiamato la «Maastricht dell'Università». Quattro ministri, Claude Allègre per la Francia, Jürgen Rüttgers per la Germania, Tessa Bla-

SEGUÈ A PAGINA 2

### Emergenza lavoro: i sindacati decidono la risposta al governo

Il sindacato si prepara a fare pressioni sul governo per l'occupazione, dopo l'incontro - giudicato «deludente» - sul lavoro nel Mezzogiorno. Oggi si riuniscono le segreterie unitarie Cgil, Cisl e Uil per le iniziative di mobilitazione. Mentre sembra sfumare l'ipotesi di sciopero generale, resta probabile l'annuncio di una manifestazione nazionale per il 27 giugno. Queste le priorità dei Confederali: infrastrutture per il Sud, ripristino della legalità, velocizzazione delle procedure amministrative e formazione. I sindacati chiedono al governo di «rendere vantaggiosi gli investimenti al sud». Per le infrastrutture - sempre secondo i sindacati confederali - devono essere rese spendibili le cifre indicate nel patto per il lavoro. Rispetto all'ipotesi di Agenzia per il Sud, Cisl e Uil restano fredde. Intanto oggi a Napoli di nuovo in piazza gli addetti ai lavori socialmente utili.

I SERVIZI

A PAGINA 8

ROMA. L'Agenzia per il Sud si deve fare: non c'è motivo perché il governo ripensi una decisione già presa. Parla il leader della Cgil, Sergio Cofferati, e dice: «Non capisco perché D'Antoni e Larizza abbiano cambiato idea». L'Agenzia, per Cofferati, deve avere due funzioni prevalenti: una per la promozione e la formazione, l'altra per le attività finanziarie. Le società che finora si sono occupate di Meggiorino devono essere sciolte e riassorbite dall'Agenzia che però non dovrà avere in carico alcuna forma di assistenza, come i lavori socialmente utili. Un passo avanti da compiere insieme ai tanti altri che, per Cofferati, ancora mancano per creare lavoro, in particolare nel Mezzogiorno. Il leader della Cgil dà atto del governo del tanto di buono fatto ma, dice: «L'esecutivo è inadempiente sull'accordo del '96 e sull'emersione del lavoro nero».

PIVETTI

A PAGINA 9



STAINO

UNITADUE A PAGINA 4

Successo inaspettato al Salone di Torino, le vendite sono aumentate in modo clamoroso

## Sorpresa, gli italiani comprano i libri

Brutte notizie invece sul fronte dei giornali: il sessanta per cento dei giovani ne legge soltanto due al mese.

TORINO. Il Salone del Libro di Torino è stato un successo contro ogni aspettativa: pare proprio che gli italiani vogliano tornare a comprare libri. Tutte le case editrici presenti al Salone, infatti, hanno annunciato un aumento clamoroso degli «affari» conclusi al Lingotto. È anche il segno che le polemiche che avevano preceduto la kermesse non hanno scalfito il ruolo di grande supermercato dell'editoria che la manifestazione torinese si è conquistata in dieci anni di vita. Brutte notizie invece per i giornali: i sessanta per cento dei giovani legge da due quotidiani al mese a uno alla settimana, meno del venti per cento i lettori abituali. I motivi? Sono tutti uguali e tendono all'omologazione, hanno perso la funzione di controllo del potere.

FIORI

UNITADUE A PAG. 5

### Bomba in chiesa in Illinois Ferite trentadue persone

Ieri mattina in una chiesa di Danville, cittadina operaia dell'Illinois di circa 34.000 abitanti, c'è stata un'esplosione in una chiesa durante il rito domenicale e 32 dei fedeli che partecipavano alla funzione sono rimasti feriti, una decina di loro sono stati ricoverati in ospedale, nove versano in condizioni gravissime. L'esplosione, come hanno mostrato le immagini di una tv locale che per caso aveva una telecamera nei paraggi, ha aperto una breccia nel muro laterale della chiesa. Un investigatore federale ha sostenuto che si è trattato di «un incidente isolato» ma ha fatto notare al contempo che cinque mesi fa, il 30 dicembre scorso, una bomba aveva ucciso un uomo in una chiesa non lontana da lì. Il tempio dove è avvenuta l'esplosione appartiene a una piccola comunità protestante, la «Prima assemblea di Dio».

IL SERVIZIO

A PAGINA 11



L'ALBUM PANINI DEI MONDIALI ARGENTINA '78 E LA CASSETTA DI MARS ATTACKS CON JACK NICHOLSON  
IN EDICOLA A SOLE 15.000 LIRE

### TRIONFO A CANNES



## Risate e brividi per Benigni il genio

A lui il Gran premio della giuria

CANNES. Il regista greco Theo Anghelopoulos ha vinto la Palma d'Oro del 51esimo Festival Cannes con «L'eternità e un giorno». Ma la festa grande è stata per Roberto Benigni, a cui è andato il premio speciale della giuria per «La vita è bella». Nella Salle Lumière il pubblico lo ha applaudito a lungo, proprio come era accaduto durante la proiezione nei giorni scorsi e lui, senza farsi attendere, ha prima scherzato gettandosi a terra («sono io il vincitore», ha detto ridendo) e cercando di abbracciare le gambe del presidente della giuria Martin Scorsese (nella foto). Poi ha commosso i presenti dedicando la vittoria «a coloro che non ci sono più e che mi hanno insegnato la libertà e la leggerezza».

### Caro Roberto, tu mi emozioni

DARIO FO

CARO ROBERTO, ho appena saputo del Gran premio della Giuria. È una gioia. Sono felice e anche Franca lo è molto. Lo sarei stato ancora di più se tu avessi vinto il premio massimo che, comunque, è andato ad un grandissimo uomo di cinema, ad un maestro. Speravo anche in un premio per Moretti, ma arriverà, non c'è due senza tre.

I SERVIZI UNITADUE PAGINE 1, 2 e 3

SEGUÈ A PAGINA 2

L'INTERVISTA

## Veltroni: è il nuovo Chaplin



ROMA. «È il nuovo Chaplin...» È entusiasta il vicepremier Walter Veltroni, ministro dei Beni culturali. Il successo di Benigni, per un appassionato di cinema come lui, è anche un successo personale. «È un clown leggero, poetico e innamorato del mondo - dice - Era ora che il mondo si accorgesse di quanto vale Roberto. E non ha dubbi: «È la rinascita del nostro cinema, in attesa di Venezia... Il premio a lui è un premio per tutto il cinema italiano».

FANO

UNITADUE A PAGINA 3